



Città metropolitana  
di Roma Capitale

Gruppo Consiliare  
FRATELLI D'ITALIA



Gruppo Consiliare  
CONSERVATORI E RIFORMISTI



Alla Sindaca della Città Metropolitana  
di Roma Capitale  
Avv.to Virginia Raggi  
SEDE

### MOZIONE URGENTE

(ai sensi dell'art. 19, comma 1 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitan di Roma Capitale).

Oggetto: emergenza rifiuti Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale. Dif-fida della Regione Lazio, ex art. 19 della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, a provve-dere all'individuazione di uno o più siti idonei alla localizzazione e realizzazione degli impianti di smaltimento.

Premesso che:

il Presidente della Regione Lazio adottava tre ordinanze contingibili ed urgenti, ai sensi dell'articolo 191 del D.lgs. 152, (n. Z00010 del 1 aprile 2021, n. Z00011 del 10 aprile 2021 en. Z00013 del 20 aprile 2021), con le quali si disponeva di individuare, nell'immediato, spazi impiantistici di smaltimento per il conferimento dei rifiuti indiffe-renziati, che a causa della chiusura della discarica di Roccasecca, avrebbero potuto com-portare un blocco totale o parziale, con conseguente grave emergenza per l'interruzione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti sul territorio di Roma Capitale, della Provin-cia di Frosinone e di alcuni Comuni della Provincia di Latina;

in particolare con l'ordinanza n. Z00010 del 01/04/2021, vigente per il periodo di dichia-razione dello stato di emergenza Covid-19 a livello nazionale, recante: "Ulteriori misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'articolo 191 del D.Lgs. 152/2006. Ricorso temporaneo a forme speciali di gestione dei rifiuti con ricorso a regimi straordinari, al fi-ne di evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti.", veniva disposto: "1) a Roma Capitale e ad AMA spa, di porre in essere entro il 12 aprile 2021 ogni attivi-tà amministrativo contabile finalizzata ad assicurare i rapporti con soggetti fornitori qua-li, a titolo non esaustivo: stipula di accordi in ambito interregionale e contratti ulteriori

rispetto a quelli vigenti, per almeno 100 t/g per raggiungere l'autosufficienza impiantistica in termini di trattamento e smaltimento dei rifiuti di Roma Capitale.”;

il Tar del Lazio con sentenza breve n.6274/2021, adottata nella camera di consiglio del 25 maggio u.s., annullava l'ordinanza della Regione Lazio n. Z00010 del 01/04/2021 di cui sopra, in quanto riteneva illegittimo l'uso nel caso di specie del provvedimento adottato, quello dell'ordinanza contingibile ed urgente;

il Tar del Lazio nella succitata sentenza richiamava l'art. 13 della legge regionale n. 27 del 1998, recante la disciplina della gestione dei rifiuti, che attribuisce alla Regione il diverso (rispetto all'ordinanza contingibile e urgente) strumento dell'esercizio del potere sostitutivo in caso di omessa adozione, da parte dei Comuni e delle Province (nella specie, la Città metropolitana), di atti obbligatori previsti dalla legge;

successivamente veniva pertanto adottata la Deliberazione della Giunta Regionale proposta n.19323 del 27.05.2021 avente ad oggetto “Diffida ex art. 19 della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, preordinata all'esercizio del potere sostitutivo, ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27. Omessa adozione di atti obbligatori in materia di ciclo dei rifiuti da parte di Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale”;

Considerato che :

nella premesse della sopraddetta deliberazione si rilevava che “ad oggi Roma Capitale e la Città Metropolitana di Roma Capitale non si sono ancora dotate della necessaria impiantistica di trattamento e smaltimento per il fabbisogno necessario alle esigenze di Roma Capitale, stimato già nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 49 del 31/01/2019, recante “Approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio Linee Strategiche”, e successivamente approvato nel Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, approvato con D.C.R. 4 del 5 agosto 2020, né tantomeno hanno avviato un percorso volto alla individuazione delle aree idonee alla ubicazione della suddetta impiantistica”;

si richiamava il paragrafo 11.1 del Piano di Gestione Rifiuti di cui alla D.C.R. 4 del 5 agosto 2020 dove “è fatto obbligo di realizzare uno o più impianti di trattamento e una o più discariche sul territorio di Roma Capitale per rispondere all'autosufficienza di Roma Capitale ed uno o più impianti di trattamento e una o più discariche sul territorio di Città metropolitana di Roma Capitale (esclusa Roma Capitale) per rispondere ad una autosufficienza della Città metropolitana di Roma Capitale (esclusa Roma Capitale), sulla base delle omogeneità delle esigenze di trattamento e smaltimento”;

pertanto si diffidavano Città Metropolitana di Roma Capitale e Roma Capitale, affinché provvedessero, entro sessanta giorni dalla notifica della suddetta deliberazione, alla individuazione di uno o più siti nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale e di Roma Capitale, idonei alla localizzazione e realizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, per garantire l'autosufficienza della Città Metropolitana di Roma Capitale e di Roma Capitale, fermo restando, a seguito dell'infruttuoso decorso di suddetto termine, l'esercizio del potere sostitutivo, ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27;

Ritenuto che:

la gestione dei rifiuti in tutta la sua filiera, come previsto dall'art.177 del d.lgs 152/2006 ss.mm.ii., costituisca un servizio pubblico che non possa essere interrotto, ancor di più in ragione dell'attuale emergenza sanitaria da coronavirus;

l'eventuale esercizio del potere sostitutivo da parte della Regione Lazio nell'ipotesi di inadempienza da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale comporterebbe una delegittimazione istituzionale dell'ente stesso;

**TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO**

Il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale impegna la Sindaca Metropolitana, Avv. Virginia Raggi,:

- ad adottare un atto decisionale di indirizzo politico-amministrativo di natura pianificatoria ai sensi dell'art.197, comma 1 lett d) per l'individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti e degli impianti di cui al Piano di Gestione Rifiuti approvato con D.C.R. 4 del 5 agosto 2020.

I Consiglieri della Città Metropolitana di Roma Capitale

Roma, 1 giugno 2021

**GRUPPO CONSILIARE**  
Fratelli d'Italia

Cons. Andrea Volpi

Cons. Micol Grasselli

**GRUPPO CONSILIARE**  
Conservatori e Riformisti

Cons. Giovanni Libanori